

**VII *Rendez-vous* Internazionale da IF-SPFCL:
Che cosa risponde lo psicoanalista? Etica e clinica.**

Rio, Luglio 2012

site: www.rio2012if-epfcl.org.br

e-mail: rio2012ifepfcl@gmail.com

PRELIMINARE 1

Colette Soler

Parlare di risposta, è evocare indirettamente una domanda o una questione preliminare. L'una e l'altra sono presenti in ogni psicoanalisi e l'analista, una volta accettata la domanda di analisi, vi risponde con l'interpretazione. Ciononostante, nella struttura del discorso, l'offerta è anteriore alla domanda e la condiziona, prima che l'analista possa rispondervi con l'interpretazione. Il nostro titolo interroga dunque sia la specificità dell'offerta analitica sia le vie della sua operazione, e introduce di conseguenza due grandi questioni: quella dell'atto che l'analisi mette in funzione di causa nella cura e... nella civiltà, e quella dell'interpretazione.

L'offerta analitica inaugurata da Freud, era già in sé una risposta a quello che egli ha chiamato il disagio. Era una risposta che metteva in gioco un desiderio *del* sapere, del sapere inconscio, inedito. Più di un secolo dopo, le offerte si sono moltiplicate poiché molti si propongono di rispondere al grande clamore dell'umanità sofferente e senza passare attraverso un desiderio *del* sapere: i preti delle diverse religioni, i guru ispirati delle sette, gli esperti della religione della scienza, e anche i vari psicoterapeuti.

Tutti promettono altro e in che modo, in questo concerto di voci, quella dello psicoanalista può ancora prevalere? Sarà per il sapere specifico che se ne

deposita o per il desiderio trasformato che essa produce, oppure attraverso la loro solidarietà?

La prima urgenza è quindi senza dubbio di porre la questione della *passé* come ha fatto Lacan: cos'è che motiva qualcuno, se non è né il denaro, né la compassione caritatevole, a mettersi sulla scia di Freud ed a riavviare l'atto analitico? Soltanto questa *passé* ha una portata che non è solo individuale, essa impegna l'incidenza politica dell'atto nella cultura dell'epoca, sempre riaffermata da Lacan, e potrebbe darsi proprio che la perennità della psicoanalisi ne dipenda.

Infatti, se il discorso sull'inconscio è un discorso condannato in anticipo, non c'è niente da sperare da nessun proselitismo analitico, ancorché mediatizzato, piuttosto c'è qualcosa da aspettarsi dagli effetti del desiderio *di* sapere che fa l'analista. Questo desiderio decentrato dalle finalità del capitalismo, che separa dal gregge, che permette di prendere atto delle conseguenze di solitudine che l'inconscio programma per il parlante esiliato dal rapporto sessuale. Queste conseguenze hanno due nomi classici, castrazione e sintomo. Alla prima nessuno sfugge, la seconda iscrive la «differenza assoluta», reale, di ognuno. L'offerta che la psicoanalisi indirizza ai soggetti smarriti del capitalismo può essere riformulata: non vuoi sapere niente di quel che faceva la tua sofferenza, non vuoi sapere niente di quel che condividi con tutti i parlanti, ma anche di quel che fa la tua unicità senza pari? Potrebbe conseguirne una soddisfazione inedita.

Nella cura stessa la questione è un'altra. Che debba essere la replica d'interpretazione a rispondere alla domanda analizzante affinché l'analista sia quel «partner che ha occasione [*chance*] di rispondere»¹, secondo l'espressione di Lacan. *Chance*, buona fortuna²? Questa non è scontata e Lacan ha precisato:

¹ J. Lacan, «Introduzione all'edizione tedesca di un primo volume degli *Scritti*», *Scilicet* 5, p. 16; vers. it. in *La Psicoanalisi* n° 3, Astrolabio, Roma 1988, p. 14. Si mantiene *chance*, già nell'uso italiano, che traduce, tra le categorie modali, quella della contingenza piuttosto che quella della possibilità. [NdT]

² Nell'originale fr. *Chance, bon heur?* oltre alla trad. it. proposta è attestata *buon'ora* [cf. J. Lacan, *Télévision*, trad. it. G. Contri, Einaudi, Torino, 1982, p. 83] e ancora *buona sorte*. [NdT]

questa *chance*, stavolta, la devo fornire. Vale a dire, come sembra, che Freud non l'abbia fornito questo partner che ha la *chance* di rispondere all'amore di transfert, questo amore che «si indirizza al sapere»³?

Su quest'ultimo punto, è necessario dunque ripartire dall'alto e dallo stesso Freud. Egli lo merita perché è lui ad avere inventato il dispositivo costituente dell'analista. Come ha risposto e come procede nei riguardi dei sintomi che l'inconscio fomenta per dare la sua risposta d'interpretazione? Egli avanza all'inizio con la decifrazione della serie dei segni che fanno il sintomo, l'uomo dei topi è a questo proposito un paradigma. Dalla serie dei segni decifrata emerge il senso, ed è ciò cui mira l'interpretazione freudiana: il senso del desiderio. Essa si ferma al senso detto sessuale che sostiene il fantasma. Lacan non fa obiezione, ed egli è fondato nel dire che questo senso sessuale è piuttosto *ab-sesso*⁴, dal momento che ha per molla «la realtà sessuale»⁵ dell'inconscio, ossia, in memoria di Freud, le pulsioni rimosse ed il loro più di godimento, le «quattro sostanze episodiche»⁶ dell'oggetto *a*. Con loro si verifica che il senso sessuale non è altro che «prova» della mancanza del rapporto sessuale della quale tutti i detti di Freud impongono la formula.

Resta, ciononostante, quel che non è né «realtà sessuale» né fantasma, ma sintomo. Il sintomo che supplisce a questa mancanza di rapporto, ma non senza che il suo nocciolo reale, fuori senso, «antinomico a ogni verosimiglianza»⁷ vi svolga il suo ruolo. A quale interpretazione specifica egli fa appello, che Freud non avrebbe dato, e che possa fare limite, come dice Lacan⁸, al «senza dialogo» che è di regola nello scambio di parole? La *chance* di risposta si trova lì dal lato

³ Ibid. Nota ¹, fr. p. 16; it. p. 14.

⁴ Cf. J. Lacan, «Freud ci mette sulla strada in quanto l'*absenso* designa il sesso: proprio al rigonfio di questo *sens-absesso* si dispiega una topologia in cui è la parola a tagliare corto.» In nota si legge: *absens* con la stessa pronuncia di *absence* (assenza), «Lo Stordito», in *Scilicet* 4, p. 352. [NdT]

⁵ J. Lacan, *I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi*, Einaudi, Torino 1979, p. 152.

⁶ J. Lacan, «Nota Italiana», *Autres écrits*, Seuil, Paris 2001, p. 309; vers. it. in *La Psicoanalisi* n° 29, Astrolabio, Roma 2001, p. 12.

⁷ J. Lacan, «Prefazione all'edizione inglese del Seminario XI», *Autres écrits*, op. cit., p. 573; vers. it. in *La Psicoanalisi* n° 36, Astrolabio, Roma 2004, p. 11.

⁸ J. Lacan, «...*Ou pire*», *Autres écrits*, p. 551.

di Lacan: è necessaria una interpretazione, che non si accontenti della verità e che tenga conto del reale fuori senso. A carico per coloro che vi s'ispirano di farne la clinica.

Giugno 2011

Traduzione: Diego Mautino. Rilettura: N. Dollez, R. Giacché, P. Malquori, G. Tamburini, G. Tancredi.

È POSSIBILE INSCRIVERSI, A PARTIRE D'ORA, NELLA PAGINA IN COSTRUZIONE, CON CARTA DI CREDITO!

Si può scegliere tra un pagamento in un'unica soluzione o in forma rateale, in conformità con la carta.

www.rio2012if-epfcl.org.br

	Tabella	dei	Prezzi	(a R\$: Reais)
Fino al 31/07/2011	Fino al 31/12/2011	Fino al 05/03/2012	Fino al 15/06/2012	Sul posto: (Soltanto contanti)
R\$ 500,00	R\$ 570,00	R\$ 600,00	R\$ 650,00	R\$ 750,00
Studenti universitari, dipendenti della Sanità, Istruzione e Giustizia (formalmente documentati): soltanto 150 posti – R\$ 380,00				

Come noi non hanno ancora traduzioni sul sito, seguire le seguenti istruzioni per la registrazione a R \$ 500,00 (variazione di prezzo il 1 ° agosto 2011):

- 1) Cliccate su : « Iscrizione qui »
- 2) una nuova pagina si aprirà. Nella prima riga si legge: « Ainda não é cadastrado? clique aqui ». Cliccate qui.
- 3) una nuova pagina si aprirà. Riempi i tuoi dati:
USUÁRIO: tuo LOG IN (il tuo nome su questo sito)
ENDEREÇO E-MAIL: tuo *e-mail*
SENHA: scrivere una *password* per questo sito (conservarlo per tornare al sito sempre)
CONFIRME SUA SENHA: conferma la tua *password*
SOBRENOME: tuo Cognome
NOME: tuo Nome
ENDEREÇO: tuo indirizzo
CIDADE: la tua Città
PAÍS: Il vostro Paese
TELEFONE: il numero de tuo telefono con prefisso internazionale e il codice della città
Cliccate poi su « Criar nova conta » (Creare un nuovo *account*, il tuo)
Torna alla « Iscrizione qui »

Selezionare l'opzione: « Inteira » e cliccate su « Comprare agora » (Acquista)
Paga con carta di credito, come con qualsiasi acquisto *online*.

Se non siete sicuri, vi preghiamo di inviarci una mail a:
rio2012ifepfcl@gmail.com